

In poche righe

Dal mondo dei libri

Lunedì 1 Agosto 2005 - N. 3

Periodico quindicinale di informazione e cultura

a pag. 2 «Crimini»:
il vero volto del noir
in antologia

a pag. 3 Omaggio alla
scomparsa
Gina Lagorio

a pag. 4 Prende il via
il premio
«Giallo ligure»

DAL MONDO DEL WEB: Crescono le vendite on line dei libri e le imprese si adeguano

La nuova editoria corre in rete

BUONE VACANZE

L'estate è un ottimo periodo per ritagliare un po' di tempo da dedicare a se stessi e sono tante le persone che decidono di dare spazio ad un libro. Quest'anno in particolare si impone il genere «noir», che spopola in Italia ma anche all'estero, dove ha una tradizione ancor più radicata. Quello che di solito è chiamato «giallo» coinvolge tutti, ragazzi e adulti, perché tiene con il fiato sospeso e invoglia a giungere presto alla fine della storia. Tenendo conto di tutto ciò, questo numero del nostro quindicinale dà ampio spazio al genere noir, con vari articoli dedicati da leggere in attesa del ritorno di «In poche righe» il primo settembre, dopo la pausa di Ferragosto. **F. Paglieri**

Recenti studi sull'influenza della rivoluzione digitale sul mondo dell'editoria hanno dimostrato che le vendite on line sono in crescita e offrono numerose potenzialità alle piccole e medie case editrici rispetto al tradizionale metodo di vendita. Dall'analisi effettuata considerando il loro sito istituzionale è stato rilevato che se la casa editrice riesce ad organizzare un buon sito web che permetta di far conoscere le proprie peculiarità attraverso la coerenza del contenuto, l'informazione completa sui

propri volumi (descrizione critica, immagine di copertina, disponibilità), l'utilizzo e la funzionalità del sito e cercando di capire i gusti dei lettori che in alcuni casi possono lasciare commenti o eventualmente aderire a dei sondaggi, la casa editrice ne trae vantaggio e migliora l'offerta. In linea generale però i piccoli editori rimangono

ancora del parere che Internet non riuscirà a colmare il divario con le grandi case editrici, in quanto i mezzi a disposizione sono limitati, la pubblicità ridotta ed anche investire nel web è dispendioso se si pensa che per rendere un sito facilmente consultabile e costantemente aggiornato occorre un investimento notevole in tecnologie infor-

matiche. In sostanza le vendite on line pur rappresentando una marcia in più per aprirsi al mercato e far conoscere le novità editoriali, fino ad oggi non sono riuscite a sostituirsi ai canali abituali. Le vendite on line sulle quali si erano riversate le speranze di molti, in questi anni si sono orientate soprattutto su prodotti a basso costo, e il libro è uno di questi. Il problema riscontrato però dagli utenti è spesso quello dei ritardi nella distribuzione, pecca soprattutto italiana.

Gabriella Fanchiotti

«
Un buon
sito web è
utile per
le vendite
delle case
editrici
»

Libri scolastici: aumento dei prezzi al di sotto dell'inflazione

Sono altre le spese ingenti che gravano sulle spalle degli italiani, non i libri scolastici. Lo rivela un'indagine condotta a livello nazionale su un campione di 3.932 casi, di cui 1.184 genitori con figli che vanno a scuola, da Ispo (Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione) per l'Associazione Italiana Editori, sul tema «Libri scolastici a confronto. Ci sono cose per cui si spende di più».

Spiega l'AIE: «Gli italiani intervistati hanno detto di aver percepito aumenti nell'ultimo anno per abitazione, acqua, elettricità e combustibili (52%) e per alimentari (50%), seguiti da quelli per abbigliamento e calzature (37%) e svago (31%), rispetto a quello per i libri scolastici (7%) e non scolastici (2%). La ricerca, fotografa, in modo comparativo rispetto al 2004, gli atteggiamenti e i

pensieri degli italiani rispetto ai libri scolastici».

AIE e Ispo hanno anche rilevato, sulla base dei 32.680 libri di testo in commercio per la scuola secondaria di primo e secondo grado, l'eventuale aumento dei prezzi di copertina e affermano che «l'incremento si conferma anche per quest'anno ben al di sotto dell'inflazione».

LETTURE CRITICHE: La scrittrice imperiese Sara Nuvolone commenta «Crimini»

Il vero volto del noir in antologia

Einaudi ha pubblicato una raccolta di racconti dei maggiori autori del giallo made in Italy

De Cataldo tenta una definizione nell'antologia da lui curata per Einaudi Stile Libero dal titolo «Crimini». Secondo l'autore e curatore «un gruppo di autori (...) hanno ideato e imposto un modo decisamente originale di raccontare i miti, i riti, gli splendori (pochi) e le miserie (tante) dalla contemporaneità».

De Cataldo si spinge oltre e identifica i tre temi portanti del noir: la corruzione, l'immigrazione, l'ossessione del successo. Certo gli stili e le personalità degli autori dei nove racconti che compongono l'antologia, sono molto diversi.

È più noir il chirurgo plastico di Ammaniti nella penosa ricerca di un successo economico ad ogni costo o il giornalista vinto dagli scrupoli davanti allo scoop della vita, di Faletti?

È più noir la malinconica Teresa di De Silva che nasconde un criminale per un sorso d'affetto mancato o la disfatta Adriana di De Cataldo che, proprio mentre sembra aver raschiato il fondo, trova forse la sua rivale?

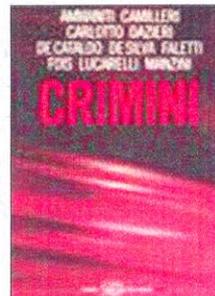
Per quanto l'esperimento di un'antologia noir made in Italy sia affascinante almeno quanto i personaggi che in essa si muovono sotto la penna di grandi autori italiani, la domanda è d'obbligo: è realmente possibile chiudere in un cerchio queste vicende così diverse, quelle disperate e quelle che vagheggiano lieti orizzonti nella miseria. Forse no, ma il lettore noir non può crogiolarsi in questa inde-

finitezza, in questa nebbia sottile che mostra come stanno: mai chiare, mai definitive, mai distinte.

Comune a tutti questi racconti è il pulsare di un cuore nero, molto umano, a volte troppo, nella sua debolezza avvilita, sconcertante, reale.

Sara Nuvolone

Crimini,
AA.VV.,
Einaudi
Stile Libero,
pp. 385,
€ 15,50



Visita www.lasinovola.it

Da qualche mese in rete si può trovare un originale sito di approfondimento sulla cultura dello spettacolo, che affronta temi disparati provenienti dal mondo del cinema, del teatro, della letteratura, della televisione. È www.lasinovola.it, «Scritti molesti sullo spettacolo e la cultura nel tempo dell'emergenza». Direttore del sito è il prof. Gigi Livio, dell'ateneo di Torino e la redazione è composta da Donatella Orecchia, Armando Petrini, Mariapaola Pierini. Collaboratori Chiara Delmastro, Maria Vittoria Gialli, Silvia Iracà, Lucia Marino, Maria Pia Petrini, Giuliana Pititu, Gaia Russo Frattasi. Donatella Orecchia e Mariapaola Pierini sono tra l'altro docenti presso il DAMS del polo universitario di Imperia.

Periodicamente vengono redatti articoli che danno una visione critica di spettacoli e opere, in uno spirito assolutamente anti-conformistico come spiega nel suo editoriale il direttore Gigi Livio: «Il sottotitolo

di questa rivista - che s'intitola "L'asino vola" in quanto filiazione di altra rivista, su carta, dal titolo "L'asino di B" - abbiamo voluto suonasse: "Scritti molesti sullo spettacolo e la cultura nel tempo dell'emergenza". "Molesti", per la cultura di questo nostro tempo, per la doxa; ma si sarebbe potuto scrivere insolenti, impudenti, fastidiosi, corsari, non fosse stato, per quest'ultimo termine, il rimando per noi troppo alto. O "ribaldi". Bene, di una certa ribaldia, e siamo ben consci anche della valenza negativa del termine, ci fregiamo dal momento che per lottare contro lo spirito e la cultura del tempo con forze così scarse e limitate, bisogna pur sentirsi e essere piuttosto gioiosamente - per quanto il tempo e questa sua cultura, che è tanto più torpida, buia esorda mentre si gabella per "leggera", permettano di prevedere un pensiero e un'azione gioiose - ribaldi». Iscrivendosi alla news letter del sito, si possono ricevere le varie novità redatte. **F.P.**

In poche righe. Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri

Proprietario ed editore: Rinangelo Paglieri

Sede della direzione: Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

Stampa: Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia www.ennepilibri.it

e-mail: inpocherighe@libero.it / tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

Progetto grafico e impaginazione: Ennepilibri

Hanno collaborato: Gabriella Fanchiotti, Sara Nuvolone, Nadia Pazzini, Diana Piccardo

Tiratura di questo numero: 500 copie

Distribuzione gratuita

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

OCCHIO ALLA NOTIZIA!

Entro il 10 settembre 2005 le case editrici possono iscriversi all'Oasi del Libro insieme con la Fiera del Baratto e dell'Usato che si terrà a Napoli il 19 e 20 Novembre, nell'ambito della Fiera d'Oltremare. Il tutto è curato dall'associazione Bidonville che si occupa di book crossing. La novità di quest'anno è che molte delle più prestigiose firme del giornalismo e del mondo della cultura si sono rese disponibili per la realizzazione di una antologia di racconti brevi sul tema del baratto che verrà stampata dalla Associazione Bidonville e distribuita gratuitamente con i meccanismi del Giralibro. Per informazioni è possibile contattare il responsabile del Giralibro per l'associazione Bidonville allo 081 7643026. **D.P.**

Omaggio a Gina Lagorio

A due settimane dalla scomparsa della grande scrittrice, un ricordo di Rinangelo Paglieri

Era la tarda primavera del 1995 quando fui ricevuto dalla scrittrice nel suo piccolo e accogliente appartamento, affacciato sulla bella spiaggia di Varigotti.

L'occasione dell'incontro fu la realizzazione di un servizio fotografico per la pubblicazione di una sua biografia, «Gina Lagorio, il controcanto della memoria» editata dal Centro Editoriale Imperiese, a

cui io avevo garantito il mio amichevole impegno.

D'altronde questo piacevole incarico appagava il mio desiderio di «immortalare» una delle più grandi scrittrici

contemporanee, cimentandomi in un genere di ripresa fotografica per me nuovo. Infatti sino ad allora mi ero sempre dedicato alla fotografia di paesaggio e di architettura che, ovviamente, comporta tecniche molto diverse, in quanto la staticità dei soggetti consente di affrontare gli scatti con più tranquillità.

Prima di suonare il campanello dell'abitazione di Gina Lagorio, cercavo di mettere a punto strategie comportamentali professionalmente ineccepibili, per creare condizioni ottimali per la scrittrice ed ottenere fotografie più spontanee possibili. La difficoltà maggiore infatti in questo tipo di lavoro è quello di riuscire ad instaurare con

il «soggetto» un certo feeling. Ma le mie insicurezze iniziali tuttavia furono subito cancellate dalla sua naturale socievolezza e dal suo modo affabile e nello stesso tempo elegante e signorile, consapevole di sé e del fascino che sapeva emanare.

Si instaurò immediatamente tra noi un'intesa nel rispetto dei reciproci ruoli. Mentre mi raccontava esperienze ed episodi della sua vita di scrittrice alla presenza di una delle figlie, io avevo il tempo di scegliere le inquadrature che mi sembravano più congeniali per la realizzazione del servizio. Sino a quando non si decise di scendere in spiaggia per le ultime istantanee.

Ricorderò per sempre quel sorriso che regalò al mio obiettivo sulla spiaggia di Varigotti, quasi una fotografia scattata a sua insaputa, ma che Gina ebbe la prontezza di cogliere subito, per me segno di ringraziamento verso chi aveva svolto un lavoro con professionalità e discrezione.

Da allora sono passati dieci anni e non ho più avuto modo di incontrarla, purtroppo. La fotografia è ancora una delle mie attività, ma ora al servizio della mia casa editrice a cui ho dato vita nel 1997.

R.P.

Gina Lagorio fotografata da Rinangelo Paglieri nel 1995 sulla spiaggia di Varigotti, tanto amata dalla scrittrice



La vita della scrittrice

Gina Lagorio, nome d'arte di Luigina Bernocco, è nata a Bra (CN) il 6 gennaio 1922. Ha vissuto a lungo in Liguria, dove la famiglia si era trasferita. Ha studiato a Savona e si è sposata con Emilio Lagorio e ha avuto due figlie, Simonetta e Silvia. Si è trasferita dopo la morte del marito a Milano dove successivamente ha sposato in seconde nozze l'editore Livio Garzanti. È stata insegnante di materie letterarie e ha collaborato con quotidiani, riviste letterarie e

programmi culturali televisivi. Ha scritto numerose opere di narrativa, saggistica e di teatro. Ha partecipato alla vita politica italiana con particolare riguardo per i diritti delle donne. Nonostante il trasferimento a Milano, ha costantemente mantenuto un forte legame con la Liguria, dove ha sempre trascorso lunghi periodi di soggiorno, in particolare nella sua bella casa di Varigotti, una delle più suggestive località di mare del Ponente Ligure.

Numerose le pubblicazioni che portano la sua firma

Gina Lagorio ha scritto opere di narrativa, di saggistica e di teatro, tradotte anche in vari Paesi. Tra le principali: Il polline (1966), Un ciclone chiamato Titti (1969), Approssimato per difetto (1971), La spiaggia del lupo (1977), Fuori scena (1979), Tosca dei gatti (1983), Golfo del paradiso (1987), Tra le mura stellate (1991), Il silenzio (1993), Il bastardo, ovvero gli amori, i travagli e le lacrime di Don Emanuel di

Savoia (1996), Inventario (1997), L'arcadia americana (1999).

Tra le opere di saggistica: Fenoglio (1970), Sui racconti di Sbarbaro (1973), Sbarbaro: un modo spoglio d'esistere (1981), Penelope senza tela (1984), Russia oltre l'URSS (1989), Il decalogo di Kieslowski (1992). I suoi testi teatrali sono raccolti nel volume Freddo al cuore (1989).

«Approssimato per difetto» è dedicato al

primo marito Emilio Lagorio. Protagonista è Renzo, che racconta la propria esistenza, attraverso il suo rapporto con gli altri, l'amore, i valori. «Capita» il suo ultimo libro che sarà pubblicato postumo, testimonia la lotta della scrittrice contro la malattia, un ictus che l'aveva colpita due anni fa.

Una produzione dunque ricca e preziosa che colloca la Lagorio tra i maggiori scrittori italiani contemporanei.

F.P.

Ennepilibri si fa promotrice di un concorso riservato ai giovani della regione Liguria

Il giallo ligure diventa un premio

I primi cinque vincitori si aggiudicheranno la pubblicazione del loro testo inedito

Prende il via la prima edizione del Premio Regionale «Il giallo ligure», bandito dalla casa editrice Ennepilibri che fin dalla costituzione (1997) ha avuto tra i suoi scopi la valorizzazione sia della scrittura creativa di giovani talenti, sia gli ambienti liguri pubblicando già nel 1998 il libro giallo «L'equilibrio spezzato» di Francesco Morabito - ambientato nella Riviera Ligure di ponente -. Il concorso letterario è riservato ad autori residenti in Liguria di età non superiore ai 35 anni.

BANDO DEL CONCORSO

1 - Verranno prese in considerazione opere inedite in lingua italiana di narrativa (romanzi o raccolte di racconti) gialli e del mistero di ambientazione rigorosamente ligure.

Le cinque opere premiate a giudizio insindacabile della Giuria verranno pubblicate nella nuova collana editoriale «npl - giallo ligure» a cura e spese della Casa Editrice Ennepilibri, la quale curerà, se necessario, l'editing dell'opera.

2 - La partecipazione al premio è libera e gratuita. Ogni autore

potrà partecipare con una sola opera inedita.

Le opere dovranno pervenire in una copia dattiloscritta alla sede di Ennepilibri Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia, entro il 30 novembre 2005.

3 - Le opere verranno giudicate da una giuria interna composta da docenti, personalità della cultura e lettori. Il giudizio della giuria è insindacabile.

4 - Gli autori premiati si impegnano a far pervenire i testi dei loro lavori su supporto informatico nei tempi e modi richiesti dalla Casa Editrice Ennepilibri la quale fornirà notizia dei cinque vincitori nel proprio sito www.ennepilibri.it e sulla rivista quindicinale IN POCHE RIGHE. DAL MONDO DEI LIBRI.

Verranno inoltre diffusi comunicati stampa.

5 - Le opere non premiate rimarranno di esclusiva pro-

prietà degli autori, ma i dattiloscritti non saranno restituiti e rimarranno nell'archivio della Casa Editrice stessa.

6 - La premiazione, con la presentazione dei libri editati, avverrà in forma pubblica ad Imperia nel corso di un' apposita manifestazione nella primavera 2006, di cui verrà data comunicazione.

Per informazioni è possibile contattare la casa editrice telefonando allo 0183 660044 oppure al 347 3707046.

IL CATALOGO DEL NOIR DI ENNEPILIBRI

Francesco Morabito è autore de «L'equilibrio spezzato», edito nel 1998. Nella Riviera, addobbata per le festività natalizie, si susseguono azioni e colpi di scena di forte emotività che scuotono un ambiente solo apparentemente tranquillo. Un giallo avvincente dal ritmo

incalzante. L'autore nato a Genova nel 1965, assicuratore, dopo trascorsi di giornalista, approda al genere noir seguendo il filone dei grandi maestri nordamericani e anglosassoni.

Maurizio Pupi Bracali ha scritto nel 2004 «Il predominio del nero», raccolta di racconti gialli densi di colpi di scena. Bracali è nato ad Albenga e risiede a Ceriale (SV). Ha pubblicato poesie e racconti su riviste e siti internet. Ha esordito in letteratura con la raccolta poetica «100 Piccoli Quasi Haiku» nel 2003.

Sira De Guglielmi e **Francesco Sarchi** hanno realizzato a quattro mani «La notte dell'Atzeca» dove un libraio, con la passione per il «giallo», si trova ad indagare su di un delitto in una complessa storia poliziesca. De Guglielmi è nata a Sanremo nel '49, laureata in Materie Letterarie a Genova, insegna nella scuola media. Sarchi, sanremese nato nel '54, è insegnante di educazione fisica e ha all'attivo pubblicazioni su riviste specialistiche relative all'immaginario medievale, alla storia e all'antropologia dello sport.

N.P.

«
Un giallo
che
valorizzi
i giovani
e la
Liguria
»

Grenci e Balestra autori degli ultimi noir npl

La collana editoriale «npl - narrativa noir» aggiunge ai suoi titoli alcune novità. Lo scrittore imperiese **Salvatore Grenci** è l'autore de «La stanza dell'aquila» (€ 15.50, pagg. 230), ambientato nel «Parasio», il centro storico di Imperia Porto Maurizio. Una crepa sulla parete di un antico palazzo, che aveva ospitato Napoleone, rivela il nascondiglio di uno strano oggetto, raffigurante un'aquila. Contemporaneamente il protagonista Enrico Mancinelli ritrova la donna che fu il suo primo amore. Cominciano così, tra efferati delitti e misteriose apparizioni, le disavventure di Mancinelli. Un thriller che

è anche pretesto per una nostalgica rievocazione di quella età - meravigliosa e terribile al contempo - chiamata adolescenza. Grenci, classe 1953, è nato ad Imperia dove vive e lavora. Laureato in storia, oltre a coltivare interesse per la storia medievale e moderna, ama i treni e naturalmente il Parasio, dove ha vissuto l'infanzia e l'adolescenza. **Daniilo Balestra** ha scritto «Orfeo non ti voltare» (€ 14.90, pagg. 190), che ha come sfondo Imperia e i suoi dintorni. Daniele, uno straordinario e schivo pianista viene assassinato nel proprio alloggio. La polizia sembra archiviare il caso come un furto degenerato in omici-

dio, ma Luca Maltesi, suo migliore amico e protagonista della storia, s'intestardisce in un'indagine personale, al fine di gettare luce sulla vicenda. Nasce così questo romanzo di taglio classico, non violento, eppure capace di tenere viva l'attenzione del lettore, in cui ogni pagina, titolo compreso, porta con sé continui riferimenti al mondo musicale. Balestra, nato ad Imperia nel 1961, ha trascorso l'infanzia e giovinezza a Valloria, in Val Prino. Sposato, con una figlia, vive e lavora a Pontedassio. Appassionato di musica e lettore accanito, dedica buona parte del tempo libero alla scrittura, gialla e non.